ISTITUTO COMPRENSIVO "TADDEO COSSU" TEULADA
Via Nino Bixio n. 34, 09019 – TEULADA
Tel. 070 9271220
Cod. Fisc. 80002960922
e-mail: CAIC82100N@istruzione.itpec: CAIC82100N@pec.istruzione.it
www.taddeocossu.edu.it
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola secondaria di I grado
TEULADA – SANT'ANNA ARRESI

#diamocilamano

CODICE INTERNO E PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO

Premessa

L'Istituto Taddeo Cossu di Teulada pone come proprio obiettivo prioritario il rispetto delle particolarità e peculiarità di ciascuno, in un contesto di inclusione e di accoglimento reciproco, costruendo ambienti di apprendimento sereni e di benessere che agevolino la crescita personale degli alunni e delle alunne contro tutte quelle forme di prevaricazioni sociali e virtuali, come nel caso del bullismo e del cyberbullismo. Approcci sinergici tra Scuola e Famiglia diventano dunque determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educhi all'accettazione dell'altro. La Scuola, quale Comunità educante, è chiamata, pertanto, a mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia, nell'ottica della corresponsabilità educativa, collabora e vigila il più possibile sui comportamenti dei propri figli. È, inoltre, compito di questa fondamentale alleanza educativa, il rinnovato vigore in merito alle regole del mondo digitale per le nuove generazioni di alunni, non tanto e non solo esercitando il controllo, ma soprattutto accompagnando ed educando.
È stato elaborato, pertanto, un codice interno e un protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo al fine di individuare ed accertare situazioni di rischio, condividendo modalità di intervento appropriate per prevenire e contrastare tutti quei fenomeni critici dell'età evolutiva quali anche il bullismo e il cyberbullismo. Nel protocollo vengono presentate le modalità di intervento e le possibili azioni da parte della scuola.

Team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e Team per l'Emergenza

All'interno della scuola sono presenti una Commissione per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo e un Team Antibullismo e per l'Emergenza per la gestione dei casi. La Commissione e il Team sono costituiti da docenti specificamente formati sul tema della sicurezza online e delle azioni indicate contro il bullismo/cyberbullismo: insegnanti e dirigente scolastico collaborano con figure professionali diverse che supportano il Team. Il Team svolge compiti di presa in carico e valutazione del caso, prende decisioni relative alla tipologia di intervento da attuare in prima istanza, attua interventi di implementazione (individuali, per il recupero della relazione, indiretti nella classe), anche attraverso lo sportello d'Ascolto socio-psico-pedagogico, monitoraggio nel tempo e connessione con i servizi del territorio. L'obiettivo a lungo termine, che ci diamo come comunità scolastica, è quello di creare una memoria condivisa non solo di ciò che accade nella scuola, ma anche di strutturare una fonte esemplificativa che possa orientare sempre più e sempre meglio le azioni di contrasto ad episodi che, nel tempo, potrebbero ripetersi. Per poter tenere traccia di ciò che è avvenuto rispetto ai comportamenti degli alunni e di come è stato gestito il problema, la scuola utilizza un "Registro delle segnalazioni". Le misure su cui la Scuola

lavora ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni che esterni: la prevenzione, la collaborazione con l'esterno e l'intervento in casi accertati attraverso misure correttive e riparative. Il focus per prevenire e contrastare tali fenomeni è quello di adottare una politica scolastica integrata, consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con i Minori e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Il recupero può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, Famiglia, Scuola, Istituzioni. Oltre all'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e/o riparative e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la Scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online che offline.

La prevenzione

La prevenzione è un'arma importante per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e, per far questo, i genitori e gli insegnanti devono essere preparati ed informati, acquisendo conoscenze e competenze specifiche: in particolare gli adulti di riferimento dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico e familiare.

2- RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

A. Principale normativa di riferimento e specifica

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- D.M. 7 settembre 2024, n. 183 "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";
- D.M. 13 gennaio 2017, n. 18, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, "Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo";
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";
- Nota prot. n. 121 del 20 gennaio 2025 - AOODGSIP - D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione

e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

B. Le responsabilità

Responsabilità genitoriale

- Art. 2043 Codice civile: Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.
- Art. 2047 Codice civile: In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.
- Art. 2048 Codice civile: Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.
- Art. 147 Codice civile: Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 315 bis.
- Art. 40 Codice penale: Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.

Responsabilità dei docenti

- Art. 28 Costituzione: I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.
- Art. 2043 Codice civile: Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.
- Art. 2047 Codice civile: In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.
- Art. 2048 Codice civile: Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.
- Art. 40 Codice penale: Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.

Responsabilità del dirigente scolastico

- Art. 2043 Codice civile: Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.
- Art. 2051 Codice civile: Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito.
- Art. 40 Codice penale: Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.

Interventi educativi

Gli interventi di tipo socio-psico-pedagogico sono inseriti nella Politica Scolastica e includono: l'organizzazione di una giornata che coinvolge le classi dell'Istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado) allo scopo di sensibilizzare sul tema, proiettando filmati o organizzando attività specifiche sia sul Manifesto della comunicazione non ostile, sia per parlare dei rischi e dei pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo. La discussione aperta, l'educazione trasversale all'inclusione e la creazione di un ambiente di benessere che favorisca la relazione tra pari. La promozione di progetti dedicati, con l'eventuale contributo di figure professionali con pluriennale esperienza nel settore, in cui si insegni agli alunni come tutelarsi, creando in loro la consapevolezza dei rischi che si corrono in rete ma rendendoli anche veri protagonisti del loro percorso di crescita (Peer & Media Education - Peer Support); la realizzazione di progetti e laboratori per la prevenzione mediante il coinvolgimento attivo di figure professionali esperte (educatori, psicologi, forze dell'ordine, etc.); la messa a disposizione di una casella di posta elettronica per le segnalazioni da parte dei docenti, del personale ATA e dei genitori (sos.bullismo@taddeocossu.edu.it) e di apposita modulistica cartacea (modulo di segnalazione) a cui gli studenti possono fare riferimento per segnalare le loro richieste d'aiuto o denunciare eventuali prevaricazioni e/o prepotenze anche in rete e nel contesto virtuale dei social network.

Le collaborazioni con l'esterno

Le collaborazioni con gli enti esterni e le altre istituzioni del territorio si esplicano principalmente attraverso: Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con gli Enti Locali, la Polizia Locale, il Comando dei Carabinieri, il Centro Operativo Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni (C.O.S.C.), le Associazioni del territorio e/o le Associazioni regionali e nazionali, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto, della legalità e della non violenza fra le giovani generazioni. Incontri per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico. Utilizzo dello sportello di ascolto per supportare le eventuali vittime e collaborare con i docenti per effettuare verifiche e azioni di monitoraggio in merito a possibili episodi di bullismo e di cyberbullismo in atto. Incontri con le famiglie per informare, sensibilizzare e formare, fornire indicazioni sulle possibilità di intervento, favorendo la collaborazione con la scuola. Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante

l'utilizzo dei canali di comunicazione informali ì, quali canali di messaggistica istantanea (e.g., WhatsApp della classe); dovranno cercare di individuare, nella quotidianità, tempestivamente i comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento durante e dopo la navigazione sul web o dopo l'uso protratto di smartphone e apparecchi digitali con connessione internet e dovranno aiutarli a riflettere sul fatto che determinate azioni e commenti, anche se non evidenziano direttamente la reazione delle persone a cui sono destinate (invio di messaggi, video, etc.), possono comportare sofferenza interiore e violenza psicologica. Le famiglie, informate anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli (soprattutto se infraquattordicenni), dovranno essere attente a fare un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le "amicizie" intrattenute negli ambienti virtuali e i siti web frequentati dai propri figli, condividendo con loro le motivazioni di tale controllo.

Schema procedure scolastiche

Le segnalazioni potranno avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo e consegna al dirigente scolastico, oppure inviando una richiesta e/o il modulo di segnalazione all'indirizzo di posta elettronica indicato (sos.bullismo@taddeocossu.edu.it).

1^ Fase: analisi e valutazione

- Soggetti responsabili (chi): Il Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe (almeno il Coordinatore di classe), il Team per l'Emergenza e lo Sportello d'Ascolto, analizzeranno e valuteranno le segnalazioni.
- Raccolta di informazioni sull'accaduto (cosa): quando e dove è successo, con quali modalità attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di istruttoria

- Soggetti responsabili: se i fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- I fatti non sono ascrivibili a fenomeni di bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

La scuola valorizza la responsabilità della cittadinanza attiva per aiutare lo studente a comprendere le conseguenze della violazione del regolamento, riconoscendo la gravità sociale di determinate azioni e l'importanza di adottare comportamenti riparatori. Per questo motivo, la sanzione disciplinare viene integrata con un percorso educativo finalizzato al recupero e alla crescita personale.

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima e al Consiglio di Classe da parte del Dirigente scolastico in raccordo con il Team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e Team per l'Emergenza; supporto di tutto il Consiglio di Classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e

analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (eventuale psicologo e/o educatore).
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente scolastico.
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, in accordo con il Regolamento di disciplina.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TADDEO COSSU” TEULADA
Dirigente scolastico e Uffici amministrativi: via Nino Bixio n. 34, Teulada (SU)
Tel: 070 9271220 - Cod. Fisc.:80002960922 – C.M. CAIC82100N
e-mail PEO: caic82100n@istruzione.it
e-mail PEC: caic82100n@pec.istruzione.it
Sito Internet: https://taddeocossu.edu.it/

Invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;

- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di Polizia o all’Autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, etc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente Scolastico, i docenti del Consiglio di Classe, il Team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e del Team per l’Emergenza:

- Rafforzamento del percorso educativo all’interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- Monitoraggio del fenomeno e valutazione dell’intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima e del gruppo classe.

CONTATTI E NUMERI UTILI PER SUPPORTO E SEGNALAZIONI

Dirigente scolastico prof. Sergio Vincenzo Calcina:
Tel. 070/9271220
E-mail caic82100n@istruzione.it per richiesta di supporto e colloquio.
Referente d’Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo/cyberbullismo: prof.ssa Agata Pibiri o tramite e-mail referente.bullismo@taddeocossu.edu.it per richiesta di supporto e colloquio.
Garante dei diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza: tramite e-mail o PEC:
ufficiogaranteinfanzia@cittametropolitanacagliari.it
garanteinfanzia@pec.cittametropolitanacagliari.it
Help online del progetto Generazioni Connesse: al numero gratuito 19696; attraverso la chat disponibile sul sito o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza.

Chat di Telefono Azzurro: https://azzurro.it Clicca e segnala https://azzurro.it/clicca-e-segnala/
STOP-IT di Save the Children Italia https://stop-it.savethechildren.it/
Procura Ordinaria: 070/60221 (Centralino), nel caso in cui il Minore sia la vittima e il presunto autore del reato sia maggiorenne.
Procura Minorile: 0703492-339 o tramite e-mail procmin.cagliari@giustizia.it, nel caso in cui il presunto autore del reato sia minorenne.

La docente Referente per la prevenzione e il contrasto
del bullismo e cyberbullismo
prof.ssa Agata Pibiri

Il Dirigente scolastico
prof. Sergio Vincenzo Calcina

ALLEGATI

1. REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCORRERE IN BRUTTE SORPRESE
2. INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET
3. SCHEDA DI SEGNALAZIONE
4. SCHEDA DI MONITORAGGIO